Anno XV. Lunedì 23 Febbraio 1880 N. 46

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 19 febbraio contiene:

1. R. decreto 4 gennaio che approva lo statuto per il Consorzio universitario di Macerata, annesso al decreto stesso.

2. Id. 18 gennaio che approva la deliberazione della deputazione provinciale di Pavia con la quale si autorizza il comune di Torre de' Negri a ridurre il *minimo* della tassa di famiglia.

3. Id. id. che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Roma, con la quale si autorizza il comune di Canterano ad applicare la tassa sul bestiame.

4. Id. id. che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Modena, con la quale è stato autorizzato il comune di Savignano sul Panaro a mantenere la tassa sul bestiame.

5. Disposizioni nel personale del ministero di agricoltura, dell'amministrazione dei telegrafi e nel personale giudiziario.

La *Gazz. Ufficiale* pubblica il seguente avviso della Direzione generale dei telegrafi.

« L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è interrotto il cavo Mozambico e Lourenco Marques (Africa Meridionale). Ritiensi che possa essere riparato entro 15 giorni. »

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Come era da aspettarsi il nuovo orribile tentativo di far saltare in aria nella sua reggia lo czar delle Russie con tutta la sua Corte, è il soggetto, che occupa tutta la stampa europea, che è condotta a considerare, se le sotterranee cospirazioni dei fanatici non possano avere un rimedio nelle libere istituzioni da concedersi alla Nazione.

Noi stessi ne parlammo (vedi N. 45) intavolando *il problema della Russia*, che a nessuno potrebbe parere di facile soluzione; sebbene crediamo, che per un Popolo civile la libertà sia la vera valvola di sicurezza contro le esplosioni del malcontento prodotto dal despotismo.

Nessuna severità poliziesca, anche eccessiva, potrà mai calmare da sola questa febbre delle cospirazioni fanatiche, dacchè nel Popolo russo è perduto quel prestigio, che faceva dello czar pressochè un Dio onnipotente ed infallibile. Alessandro è uno dei migliori principi, che abbia avuto il nordico Impero; ma che gli valse ciò? Perchè egli non ha retto il suo paese con libere istituzioni e si dimostrò restio a concederle, quelle tendenze che potevano essere regolate dalla libertà si sono mutate in violenze feroci, che minacciano ogni sorte di disordini sociali e forse li produrranno anche colla libertà coll'abbrivo preso dalle passioni e dal fanatismo. D'altra parte il potere assoluto non giunge a domare questi istinti ribelli e si trova come un cieco che avesse un'arme in mano e fosse attaccato da chi ci vede. Il cieco potrà anche qualche volta colpire giusto: ma alla fine resterà oppresso appunto perchè combatte nella oscurità.

Forse adesso lo czar disgustato ed affranto dalla lotta potrà mettere in atto quel divisamento che gli si attribuiva di voler abdicare: ma che varrebbe ciò? Forse che lo czarevich si troverebbe in migliori condizioni di lui? Una Costituzione qualsiasi o l'uno o l'altro forse la darà, perchè costretto a darla. Ma bisognerebbe pur sempre distinguere Polacchi da Russi e da questi anche le popolazioni ancora barbare, le quali difficilmente possono avere una rappresentanza politica che valga.

C'è insomma sempre da accontentare la Polonia, che subisce da gran tempo una violenza, e la Russia, che difficilmente rinunzierà al suo dominio nè sui Polacchi più civili, nè sui Popoli asiatici, che per essere contigui non sono meno diversi.

L'Austria potrebbe, e secondo noi dovrebbe, convertirsi in una larga Confederazione di nazionalità, perchè tutte posseggono un certo grado di civiltà; ma il vastissimo Impero del nord, come abbiamo già detto, si mostra in condizioni ben diverse. Pure bisogna, che una soluzione qualsiasi non si faccia di troppo aspettare.

Il ministro Taaffe pare, che abbia scelto un'altra volta la via di mezzo nel completare il suo Ministero, onde non romperla troppo nè colla Destra, nè colla Sinistra e nominando Conrad alla istruzione pubblica e Kriegsau alle finanze, persone entrambe incolori per sè stesse e forse disaddatte all'assunto ufficio; ma le difficoltà rimangono sempre, e non sono temperate se non dal timore degli uni che accada peggio, e dalla necessità per gli altri di accontentarsi per intanto di poco. Anche la Camera ungarese è in via di trasformazione coll'accordo avvenuto tra le due frazioni dell'Opposizione.

La stampa di Vienna, dopo le sfuriate contro l'Italia e le minaccie del foglio militare di riconquistare il Veneto, è già venuta alle carezze, e domanda che essa entri nell'alleanza dell'Austria e della Germania, che la assicurerebbe, dice, contro altri nemici. Anche qualche giornale germanico fa lo stesso invito di unirsi alla Germania ed all'Austria per difenderle dalla Turchia e dalla Russia, come se questo fosse affare dell'Italia!

Ma chi sono questi altri nemici, che ora vorrebbero offendere l'Italia per il gusto di offenderla? L'Italia ha protestato anche testè di essere l'amica di tutti, od almeno di non voler partecipare alle brighe altrui. Essa potrebbe domandare a coloro che la pressano per entrare nell'alleanza della Germania e dell'Austria-Ungheria in che cosa consiste questa alleanza, quali sono i suoi scopi, e con quali patti la si offre.

Abbiamo udito più volte dalle voci che escono da Vienna e da Berlino che lo scopo dell'alleanza dei due Imperi dell'Europa centrale è di difendersi dalla Francia e dalla Russia e di espandersi lungo il Danubio e nella penisola dei Balcani, a tacere di altri scopi ancora, da cui pensano ora doversi difendere Svizzeri, Olandesi e Belgi.

Ma, se quei due Imperi temono i loro nemici ed un'alleanza franco russa, pensino a difendersi da sè, giacchè non possono nemmeno lasciar supporre di non poterlo fare. Così anche l'Italia penserà a difendersi da sè medesima, supposto che altri voglia attaccare lei, che non pensa ad attaccare alcuno.

Od avrebbero piuttosto le due potenze intenzioni aggressive? E perchè dovrebbe in tale caso l'Italia allearsi con loro per seguirle?

Ed aggressive contro chi? Forse contro i piccoli Stati, che già pensano a difendersi? Ma in tale caso l'Italia avrebbe interesse che i piccoli Stati non fossero aggrediti. Essa deve desiderare, che la Confederazione svizzera sussista per non avere sul collo Tedeschi e Francesi, e se ora in Olanda e nel Belgio ci sono di quelli, che dicono avere que' due Stati interesse a collegarsi per la comune difesa dai potenti vicini, essa dirà, che fanno bene, e che lo potrebbero fare con grande loro utile, massimamente perchè l'Olanda possiede delle colonie ed il Belgio è paese industriale. Essa può credere anzi, che facciano bene a collegarsi fra loro anche gli Stati scandinavi ed i danubiani. Se l'aggressione potesse essere meditata contro questi ultimi, non è certo l'Italia, che potrebbe desiderarla. Che se l'Austria, spinta dalla Germania, pensa ad altre annessioni alle spese dell'Impero Ottomano e vorrebbe che l'Italia assolutamente le tollerasse, anche se questa avesse l'intenzione di farlo, o ne fosse costretta dalla necessità, bisognerebbe pure che le si dicesse a quali patti e con quali compensi si vorrebbe ottenere la libertà delle nuove conquiste coll'alleanza dell'Italia.

Pensino quegl'Imperi, che malgrado i loro grandi eserciti non sono onnipotenti, come anche lo dimostrano cercando nuove alleanze e sospettandosi talora fra loro medesimi. Entrambe hanno il loro debole, chè le popolazioni slave dell'uno hanno altro da chiedere al loro Governo e guardano spesso altrove, e quantunque l'altro formi una grande Nazione, è composto di varii Stati e di elementi non ancora abbastanza fusi fra loro, alcuni dei quali potrebbero in un urto essere disgregati. Noi abbiamo veduto testè discutersi nella stampa tedesca e perfino nel Parlamento la retrocessione dell'Alsazia e della Lorena, che sono una troppo costosa conquista. Ora la stampa bismarckiana, a proposito dei fatti della Russia tende a promuovere una politica di reazione e d'altra parte stuzzica l'Austria contro l'Italia col pretesto dell'*irredenta*, ma forse collo stesso scopo dell'austriaca di far subire all'Italia la proposta alleanza.

Si può credere poi, che la Francia abbia rinunziato alla sua rivincita? Bismarck non lo pensa di certo; e per quegli opportunisti la quistione della guerra non è che posposta come quella della completa amnistia ai comunisti.

Il Governo inglese conta due recenti vittorie elettorali; ma gli affari dell'Afganistan gli danno ancora da pensare, e se sta per assumere anche il protettorato della Persia, dopo quello della Turchia, non è sicuro che ciò non gli abbia ad accrescere le brighe, nè che la Russia non possa cercare uno sfogo a' suoi malanni interni con nuove guerre nell'Asia centrale.

Da ultimo gli affari dell'Africa settentrionale furono oggetto di discorso anche alle Cortes spagnuole, dove si comincia a veder chiaro, che Francia ed Inghilterra tendono ad estendere la loro influenza e fors'anco i loro possessi.

Il nostro Ministero ha fatto parlare alla Corona della osservanza del trattato di Berlino; ma chi lo osserva ora quel trattato? Noi vediamo, che si è ben lontani dall'accordarsi in una soluzione qualsiasi delle quistioni da esso accampate. A dir il vero non possiamo essere senza inquietudine al vedere le cose nostre in mano di coloro che si confessarono inabili e che provarono anche troppo di esserlo.

*
* *

E che inabili lo siano i nostri reggitori lo mostrano tutti i giorni colle loro incertezze, coi loro dissensi in seno del Ministero stesso, colle voci di rinunzie e di crisi che corrono tutti i momenti, coi sacrifizii che fanno sovente mal volentieri ed in modo sempre incompleto, e senza accontentarli, o disarmarli mai, a certi capigruppo di cui sopportano un inviso protettorato, che li rende sempre più deboli, col promettere tante cose in una sessione breve ed ultima di questa Legislatura, se vota la riforma elettorale, col sottrarsi un'altra volta alla discussione finanziaria in modo antiregolamentare, non portando agli uffizii il primo esame di nuove proposte finanziarie che si fanno ed imponendo davvero alla Camera la cuffia del silenzio per obbedire al giacobinismo crispiano, colle asserzioni contraddittorie in fine, che vanno facendo i diversi membri del Ministero, incolpandosi reciprocamente degli sbagli comuni, colle loro puerili vendette contro gli uomini coi quali votò una grande maggioranza nel Senato e col proposito di far passare ancora quell'Assemblea sotto le forche caudine del disavanzo, riportandogli l'abolizione del macinato prima che la Camera voti il bilancio definitivo dell'entrata colle nuove tasse, dopo avere pure chiamato *savio intento* quello di assicurare il pareggio.

Nè qui dovremmo arrestarci, se volessimo anche brevemente toccare le troppe sue contraddizioni che lo fanno parere ridicolo fino alla stampa straniera, quando vede che si parla da lui di nuove spese per gli armamenti e di abolizione d'imposte, o quando co' suoi tentennamenti riesce a dimostrare la propria impotenza meglio che non valgano tutte le dimostrazioni della Opposizione.

Questa comincia ormai a riconoscere, che le incombe di mettersi alla testa, con un'azione pronta generale e continua, di quella opinione che oramai si è fatta nel Paese che occorra occuparsi di buona amministrazione e di assicurargli la libertà del proficuo lavoro, anzichè palleggiarsi il potere fra tanti piccoli ambiziosi, che non hanno nemmeno la forza di tenerlo per qualche tempo fermo nelle loro mani e se lo contendono tutti i giorni facendo zimbello dei suoi interessi.

Si: la Opposizione costituzionale ha anch'essa dei doveri da adempiere; e tanto nel Parlamento, quanto nelle Associazioni, come nella stampa deve tutti i giorni dimostrare al Paese, che essa intende i suoi bisogni e sa interpretare la sua volontà. Noi lodiamo l'iniziativa di quelle Associazioni, che presero da ultimo a trattare le quistioni pratiche e di fatto, come fecero quelle di Milano e di Torino. Non è inutile no, come lo dimostravano discutendo la quistione delle ferrovie dell'Alta Italia, che tali iniziative si prendano da siffatte associazioni. Tutto il Paese fece eco alle verità da esse esposte; e lo stesso Ministero dovette scuotersi e dar ragione, almeno in parte e contro sua voglia, a chi oppose fatti alle parole ministeriali da ultimo dette nella memorabile discussione del Senato, che, fra parentesi, non si potè leggere intera e corretta che quasi un mese dopo nella *Gazzetta Ufficiale*.

Giacchè si parla tanto della volontà del Paese, occorre che questa si faccia conoscere e sentire altamente, per non lasciare la libertà d'interpretarla a loro modo a coloro che quotidianamente la falsano. Ci sono nella vita dei Popoli dei momenti, nei quali nessuno deve assumersi più oltre la responsabilità del silenzio, mentre altri lavora a falsare la pubblica opinione. Non si tratta più di Destra e di Sinistra, di consorterie dell'una o dell'altra parte, di gruppi e di capi di compagnie di ventura, ma di buon Governo e di portare un po' di chiarezza nella cosa pubblica, quando gl' inabili confessi se la guastano pure pretendendo di essere onesti.

Quando all'interno disfacimento corrispondono anche i pericoli esterni, è tempo di risvegliarsi e non di lasciar correre, di lasciar fare, fidando nella famosa stella, che patisce ora frequenti ecclissi.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Senato del Regno) Seduta del 21.

Discutesi intorno alle proposte di Torelli e Manfrin per modificare alcune disposizioni del Regolamento. Dopo varie osservazioni, deliberasi di nominare una Commissione di sette membri, la quale riferisca entro 2 mesi intorno a tutte le modificazioni che potranno essere proposte dai diversi Senatori fra 15 giorni. La Commissione sarà nominata dal Presidente.

Sopra proposta del senatore Serra domandasi alla Presidenza l'incarico di formulare l'indirizzo in risposta al discorso della Corona. La prossima convocazione sarà fatta a domicilio.

(Camera dei Deputati) Seduta del 21.

Sono lette due proposte di Legge, consentite dagli uffici, di Cordova per aggregare il Comune di Aidone al Circondario di Caltagirone e di S. Morelli per ammettere il divorzio e determinarne i casi.

Si prosegue poi la discussione del bilancio di prima previsione 1880 per la Marina.

Micheli, rispondendo ai dubbi ed obbiezioni sollevate ieri da Pierantoni, sostiene la convenienza ed utilità grandissima, tanto per la difesa che per l'offesa, del tipo adottato per le maggiori navi da guerra. Coglie però l'opportunità per far notare la necessità di preparare per esse adatti bacini di carenaggio ora esistenti in un solo Arsenale.

Minervini appoggia a tal riguardo le osservazioni di Micheli, aggiungendo però raccomandazioni acciò non attendasi esclusivamente alla marina militare, ma si pensi anche alla mercantile.

Brin, relatore, non conviene con Sanguinetti circa le spese dell'amministrazione generale della marina, che dimostra essere inferiori a quelle delle altre Nazioni. Dice che il Ministero deve studiare nonpertanto di contenerle in giusti limiti mediante opportune riforme. Associasi alle raccomandazioni di Micheli sui bacini di raddobbo da adattarsi alle grandi navi e ad altre sue considerazioni rispetto al rinnovamento del naviglio, ammettendo la necessità di maggior numero di navi minori da guerra, torpediniere e simili. Tratta poi la questione sollevata da Pierantoni sulla scelta del tipo delle navi corazzate e dichiarasi convinto della convenienza di dare ad esso la maggiore potenza conseguibile, tenendo conto dei progressi scientifici, sicchè uscendo dal cantiere sieno il portato del massimo grado cui è pervenuta la scienza dell'offesa e difesa.

Il Ministro della Marina comincia dal lodare coloro che idearono e condussero la costruzione del Duilio. I risultati ottenuti sono così soddisfacenti che possono chiamarsi una vittoria navale e garantiscono la riuscita delle altre navi. Intorno a queste, risponde alle varie domande osservando non doversi considerare le navi isolate ma il loro complesso nella composizione delle squadre. La nostra marina manca di torpediniere, delle quali dimostra la necessità già riconosciuta dalle altre Nazioni.

Essendo lieve la spesa e sollecita la costruzione proponesi di provvedere alle navi torpediniere e ad altri bastimenti leggieri senza per altro aumentare il Bilancio. Rileva l'utilità delle flotte confutando le opinioni contrarie. Aggiunge preoccuparsi anch'egli, come Coppino, dei bacini per grandi navi, e quindi presenterà un progetto pel riordinamento d'un Arsenale per provvedere ai bisogni in tempo di guerra e raggiungere economia ed il vantaggio per la Marina anche in tempi di pace. Tutto farebbesi in due anni. Difende il personale d'Amministrazione contro le accuse mosse ieri da Sanguinetti ed osserva non doversi rimpiangere la spesa per le Scuole essendo necessarie oggi che la guerra conducesi più coll'intelligenza e capacità che con la forza. Si compartisce gratuitamente l'istruzione liceale e universitaria ai giovani che ne traggono profitto personale e deplorasi la spesa per un'istruzione militare che ridonderà poi a vantaggio generale della patria. Oltrechè deq notarsi che i nostri allievi della Marina pagano per istruirsi mentre in altri paesi sono pagati. Termina rammentando l'Italia essere uscita gloriosa da Lissa e convinta che i suoi figli alla scuola del mare avevano acquistato tempra di acciaio ed animo pronto a morire per la patria con entusiasmo. Questa è la fede che ci conforta nelle amarezze e ci sorregge nel dovere. (Applausi.)

Saint Bon dice avere altre volte manifestato le sue idee sulle questioni agitatesi ieri ed oggi e quindi restringersi ora a ringraziare pubblicamente il Relatore, il quale solo fece benevolo ricordo del suo operato in prò della Marina.

Il Ministro della Marina replica ad alcune in-

sistenze del Relatore e di Negrotto, in ispecie sulla proporzione tra la navi maggiori e le minori e sulle disposizioni e mezzi dati per il sollecito armamento del *Dandolo*, dopodichè comunicasi il seguente ordine del giorno del Crispi ed altri sedici deputati: « La Camera, soddisfatta del successo ottenuto nella costruzione del *Duilio* e nella fiducia che con esso la bandiera nazionale sventolerà gloriosa a tutela della patria, esprime la gratitudine del Parlamento ai valorosi che lo idearono ed eseguirono. » Generali applausi salutano questa lettura.

Da ciò Cavalletto prende argomento a constatare la concordia degli animi e degli intenti ogni qualvolta trattasi di onorare benemeriti cittadini, ed è sicuro anche che la Nazione si associerà ai sentimenti della Camera.

L'ordine del giorno, messo ai voti, è approvato all'unanimità.

Approvansi poi senza contestazione tutti i capitoli del bilancio ed il loro stanziamento complessivo in L. 45,887,709.

Annunziansi quindi interrogazioni ed interpellanze al Ministro degli esteri da parte di Marselli intorno all'indirizzo della nostra politica estera ne' suoi rapporti coll'interna finanziaria e militare; di Crispi sulla politica italiana con le potenze straniere e sulle condizioni interne del paese; di Visconti Venosta intorno alla politica estera del Governo e alle nostre relazioni internazionali; di Bonghi circa ciò che il Governo abbia fatto per dare effetto alle dichiarazioni delle Potenze concernenti i debiti e le finanze della Turchia; di Della Rocca intorno all'esecuzione del Trattato di Berlino rispetto al pagamento del Debito turco. Queste interrogazioni per richiesta del Ministro sono rimandate alla discussione del bilancio degli esteri. Finalmente procedesi allo scrutinio segreto sopra le Leggi relative ai bilanci della marina e della grazia e giustizia, che risultano approvati.

ITALIA

Roma. Leggiamo nell'*Esercito*:

E stato ora pubblicato l'Annuario militare per il 1880. Da esso rilevasi che al 1 gennaio di quest'anno il numero degli ufficiali delle singole armi e corpi dell'esercito permanente è il seguente:

Generali d'esercito n. 2, Tenenti generali 46, Maggiori generali 84, Colonnelli 282, Tenenti colonnelli 340, Maggiori 731, Capitani 3493, Tenenti 4770, Sottotenenti 2002. Totale n. 11,750.

Il numero degli allievi esistenti al 1 gennaio 1880 negli Istituti militari è il seguente: Scuola di guerra n. 119; Scuola d'applicazione, artiglieria e genio, 171; Accademia militare, 298; Scuola militare, 533; Collegio militare di Firenze, 334; Collegio militare di Milano, 275; Collegio militare di Napoli, 295; Totale n. 2025;

— Il ministero dell'interno ha affidato ad un ragioniere dell'amministrazione centrale l'incarico di praticare una ispezione alla contabilità dei fondi, che presso ogni intendenza di finanza si tengono a disposizione dei signori prefetti.

In una provincia primaria del Mezzogiorno si è scoperta una mancanza in tali fondi di trentamila lire circa, imputabile ad irregolarità commesse dal funzionario incaricato della gestione dei fondi medesimi. (*Toscana*)

— La *Lega* assicura che fra la curia vaticana e il nostro governo vi sia uno scambio di idee onde trovare un modo di accomodamento che soddisfi ambe le parti, su certe questioni delicate, che da vario tempo sono oggetto di studi. Il Semmola, direttore capo-divisione dei culti e il Capecelatro, direttore delle poste, sarebbero gl'intermediari del governo, i quali hanno continui abboccamenti coi segretari del cardinal Nina e con monsignor Capecelatro, vice-bibliotecario della Vaticana.

ESTERO

Francia. Il deputato Lisbonne ha preparato un progetto di legge nello scopo di permettere ai contumaci graziati di purgare la loro contumacia facendosi giudicare in contradditorio senza perdere il beneficio della grazia. L'articolo unico del progetto di legge è così concepito: L'articolo 376 del codice penale è applicabile ai contumaci graziati.

Germania. La *Kölnische Zeitung* annunzia che è uscito a Berlino un opuscolo, sul genere di quello della *Battaglia di Dorking*, intitolato la *Campagna della Germania contro la Russia e la Francia nel 1880 e 1881.* La *Kölnische Zeitung* biasima la pubblicazione di questo lavoro.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Inaugurazione del Palazzo della Loggia. La lotteria di beneficenza nelle Sale del Palazzo della Loggia offrì ieri sera un brillante spettacolo, che sarebbe stato veramente gradito a tutti se si avessero date migliori disposizioni per l'ingresso delle persone, e non fosse toccato a molti dell'uno e dell'altro sesso di trovarsi soffocati dalla folla e nell'impossibilità assoluta di accedere alle sale.

Notiamo, addirittura quest'inconveniente, per affrettarci poi a soggiungere che la Congregazione di Carità non avrebbe potuto essere più contenta dell'esito della lotteria, sia per la quantità e qualità dei doni presentati, come per la vendita di viglietti, dei quali rimase un residuo che sarà insufficiente a una seconda lotteria che pare stesse nelle previsioni della Congregazione.

A giudizio di persone competenti, la massa dei doni superava in valore l'incasso che dovevasi raggiungere colla vendita dei viglietti, poichè nonostante i ninnoli e le inezie che si introducono in tali lotterie per aumentare il numero dei viglietti di vincita, quelli che giocavano avevano probabilità di vincere più di ciò che spendevano. Notiamo il fatto ad onore della città che corrispose con tanta generosità all'appello della Congregazione.

La piramide dei lavori femminili era veramente ammirabile; la piramide dei doni di ordine mascolino presentava una massa di chincaglierie che avrebbe fatto onore a qualsiasi Bazar. Nulla di triviale. Gli istituti educativi andarono a gara, e i Giardini d'Infanzia occupavano una apposita piramide.

Le venditrici fecero l'ufficio loro con una disinvoltura e una grazia perfette.

Il conte Caimo Dragoni fu il fortunato mortale che ebbe il dono della Regina. La festa si protrasse fino alla mezzanotte, e il pubblico ebbe tempo, oltre che di godere il divertimento della lotteria, di ammirare le sale così stupendamente ammobigliate, e dove l'architetto Scala, l'egregio artista co. Valentinis e i nostri bravi artieri vivranno lunghi secoli ammirati dai posteri.

Durante la lotteria, la Banda Municipale suonò sotto la Loggia scelti concerti.

Nelle sale suonò un'orchestrina della Società filarmonica, che però, a un certo momento, dovette far fagotto, davanti all'irromper del pubblico che si versava nelle sale a ondate.

Fra gli altri gentili pensieri che rampollarono in occasione della festa augurale della nostra bella Loggia, abbiamo accennato nel Giornale di sabato ai distici latini, offerti dal prof. Giovanni Zandonini ad incremento del fondo a benefizio dei poveri. Il libretto è diviso in due parti. La prima, di 32 distici, descrive l'incendio e le sue rovine, e il Vesuvio e Troia e Aquileia porgono al poeta spontanee similitudini. L'impressione di quella sera fatale è mirabilmente ritratta e insieme le parole che il terrore chiamava sulle labra di tutti; questi versi ci hanno fatto rivivere in altri tempi, quando lo studio dei classici ci andava davvero in succo ed in sangue. Incontrammo altresì alcune splendide reminiscenze virgiliane nella seconda parte, di 40 distici, in cui è narrata la ricostruzione della Loggia. Ma qui il poeta ha dovuto lottare contro le gravi difficoltà del suo soggetto, ed ha vinto. Come si poteva infatti esprimere in elegante latino, non diciamo il fervere del grande lavoro, ma certi particolari; ad esempio che la facciata a mezzodì siasi rifatta di marmo bianco e rosso, e che i nuovi locali sieno destinati a residenza del Sindaco, al Consiglio, ai Matrimoni, alle Commissioni? Il prof. Zandonini disse bene tutto ciò, e tanto, che le noterelle aggiunte ai suoi versi possono parere superflue. Egli conchiude: o popolo, allegrati innanzi a questo monumento della concordia cittadina, e voi, giovani e donzelle, inneggiate al grande fatto, mentre il vessillo del Comune (che ieri, non sappiamo perchè, brillò per la sua assenza) sventola per le aure festive!

Ieri ebbe luogo l'inaugurazione della nostra Loggia Municipale. Venuto io a cognizione che l'artista incisore udinese sig. Carlo Santi si assunse l'incarico per l'esecuzione della *Medaglia commemorativa* di detta *Loggia*, amatore di oggetti d'arte, mi portai dal sig. Santi onde osservare il lavoro se fosse compiuto, pensando che nella circostanza dell'inaugurazione della Loggia sarebbe stata ottima cosa se avesse avuto luogo la distribuzione della medaglia ai signori sottoscrittori.

Restai sorpreso che l'artista non lo avesse ultimato per il detto giorno, come sarebbe stato suo desiderio, a motivo che da varii mesi fu molestato da male di occhi, prodotto dalla stanchezza, e quindi suggerito dal medico a lavorare a riprese onde dar luogo al riposo.

L'opera è molto avanti, bene disegnata nei suoi dettagli, e meglio scolpita, e dà l'effetto vero di ogni più minuta parte del nostro classico Palazzo Municipale, nonchè dei fabbricati circostanti; è molto bene scelto il punto di vista.

Questo bel lavoro andrà ad arricchire il nostro patrio Museo, a perenne memoria della concordia ed amor patrio dei cittadini udinesi.

L'artista sig. Carlo Santi, onde evitare sinistre interpretazioni, invita qualunque dei signori sottoscrittori, i quali avessero desiderio di vedere il detto lavoro, a portarsi alla sua abitazione in via Palladio n. 5.

M. A.

Atti della Prefettura. Una appendice, pubblicata sabbato, alla Puntata 3 del Foglio Periodico della R. Prefettura in Udine contiene il quadro degli esercenti professioni sanitarie nella nostra Provincia nell'anno 1880.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 15) contiene:

162. *Avviso.* Il Sindaco di Codroipo avvisa che presso quell'Ufficio Municipale resteranno per 15 giorni depositati il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del Canale del Ledra di III. ordine detto di S. Martino derivazione di Giavons, attraverso i territori censuari di Codroipo e Camino di Codroipo.

163 *Revoca della procura generale* rilasciata dal sig. P. Forte di Buja al sig. G. B. Calligaro del luogo stesso.

164. *Avviso d'asta.* In seguito a offerta di miglioria sul prezzo per cui fu deliberata la sistemazione degli scoli e della superficie stradale della via Antonio Zanon e ramo superiore della via Viola, il 1 marzo p. v. si terrà presso il Municipio di Udine l'incanto definitivo del detto lavoro.

165. *Fallimento.* Nella procedura per il fallimento di Vettore Piovesana negoziante di Sacile, il Tribunale di Pordenone ha dichiarato avere esso fallito cessato i suoi pagamenti col 1 dicembre 1877. (*Continua*).

Lotteria di beneficenza. Seguito dell'Elenco degli offerenti alla V.ª Lotteria di beneficenza della Congregazione di Carità di Udine.

Braida Gregorio e consorte, tavagliata di Fiandria in pezza — Braida Lucrezia ed Elisa, pantoffole da bambina, porta-fazzoletti, punta-spilli, copri-tavola in lana — Marcotti-Cortelazzis Elena, portazigari in terra lava, scattola con vedute esposizione di Parigi, cuscino da sofà in ricamo — Marcotti-Rubini Elena, Messa da requiem (Verdi), porta-orologio da cintura in acciajo — Marcotti Angiola-Maria, ricamo da seta per pantoffole. (Continua.)

Strade carniche. Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha approvato il progetto del III° tronco della Strada Provinciale Carnica n. 59, compreso fra l'abitato di Socchieve e quello di Ampezzo, della lunghezza di m. 6119 e della spesa complessiva di lire 304 mila. Questo tronco; oltre a qualche piccola rettifica nel primo tratto della strada da Socchieve a Midiis, comprende il nuovo ponte in muratura sul torrente Lumiei, e quindi un tratto di strada interamente nuova fino ad Ampezzo, scopo della quale si è di evitare il passaggio nell'alveo del Torrente Terria e la forte salita che gli vien dopo.

La seduta degli azionisti della Banca di Udine che doveva aver luogo ieri sera, si terrà invece questa sera per causa della lotteria di beneficenza.

Fra gli oggetti all'ordine del giorno vediamo una proposta dell'azionista dott. G. L. Pecile di rifondere gli amministratori dell'esborso da loro sostenuto nel 1873 per supplire alla perdita fatta colla Banca di Romagna. Fin dal febbraio 1874 il detto azionista proponeva che si pensasse a rifondere gli amministratori, che per quest'atto di esemplare generosità salvarono la Banca di Udine, appena la Banca avesse raggiunto l'utile del 12 per cento.

Ora quest'utile essendosi raggiunto, la proposta era di dovere, come ci sembra di tutta convenienza che la proposta sia dagli azionisti bene accolta.

Personale giudiziario. Nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 corrente troviamo annunziato che al vicecancelliere della Pretura del II Mandamento di Udine, Cosani Ferdinando, venne concesso l'aumento del decimo sullo stipendio.

Dichiarazione. Riceviamo la seguente: A tranquillità dei signori ex-Socii del Tiro a segno, che con dichiarazione inserita nel *Gior. di Udine* del 20 febbraio mettono in dubbio l'esistenza degli oggetti regalati da S. M. Vittorio Emanuele, rendo pubblicamente noto che circa da 10 anni si trovano presso di me come deposito affidatomi.

Lucio Emilio ing. Valentinis.

Teatro Minerva. Ad onta della Lotteria di beneficenza, la cui concorrenza formidabile poteva far credere che il Teatro iersera rimanesse vuoto, sentiamo che il pubblico accorso alla rappresentazione d'*Una notte a Firenze* fu discretamente numeroso. Non abbiamo assistito alla recita, ma ci vien detto che la Compagnia, come sempre, recitò con zelo e bene, e più di tutti si distinse il Ciotti, eminente artista, a cui il Colonello fu degno compagno nei punti culminanti dell'azione drammatica.

Questa sera si rappresenta la Commedia in 3 atti: *L'Eredità d'un geloso* di Napoleone Panerai.

Per domani a sera si esporrà: *La Principessa Giorgio*, dramma in 3 atti di A. Dumas (figlio). Farà seguito la brillantissima farsa *Una tazza di The.*

Quanto prima per serata d'onore del primo Attore e Direttore cav. Francesco Ciotti, il capolavoro in 5 atti di Ottavio Feuillet: *Montjoy l'Egoista.*

Sono allo studio le seguenti produzioni **nuovissime:** *Fior di campo e fior di serra*, Dramma medio-evale in 4 atti di U. Gentilli.

Il piccolo Ludovico, Commedia in 3 atti.

Gionata, Commedia brillante in 3 atti.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 2. Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 1. Occupazione indebita di fondo pubblico n. 1. Mancata indicazione dei prezzi sui commestibili n. 2. Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica n. 5. Totale n. 11. Vennero inoltre arrestati 6 questuanti.

Che figlio modello!! A Nimis, l'altro giorno, certo C. D. per questioni d'interesse coi propri parenti, cavò fuori una ronca e ferì alla testa il fratello e quindi al braccio sinistro la propria madre. Le ferite furono giudicate guaribili in 15 giorni.

Incendio. Da Latisana scrivono che il 15 and. il fuoco distrusse una catasta di fieno di proprietà D. P. della frazione di Maratto. Non valsero le fatiche degli accorsi per spegnerlo, ed il danno si calcola di lire 1400 circa. La causa è ignota.

Mancato omicidio. A Clauzetto (Spilimbergo) è avvenuto un fatto grave. La mattina del 16 febbraio andante verso le ore 6 certo G. P., contadino, appena fuori della propria stalla udì una detonazione d'arma da fuoco ed il proiettile fischiargli ben davvicino.

Venne arrestato, come autore del mancato omicidio, certo L. D. perchè trovavasi in agguato a poca distanza e perchè tra questi ed il P. esistevano vecchi rancori per interessi.

Una spilla d'oro con due brillanti fu ieri perduta da via Gemona a via Mercatonuovo. Chi l'avesse trovata è pregato di portarla all'Ufficio del *Giornale di Udine*, ove gli sarà data conveniente mancia.

In luogo solitario, sparso di croci funeree e di pianto, riposa **Luigi dott. Camovitto**, morto in S. Daniele nel giorno 16 del corr. mese.

Nato nel 1852 ed avviato dalle paterne cure agli studii classici, percorreva con lode e distinzione il corso universitario, applicandosi alla Giurisprudenza.

Sorretto da giusto amor patrio e dal desiderio di raggiungere la felice meta che gli era designata, si recava a Padova per conseguire la laurea, combattendo con impareggiabile coraggio e dissimulando il morbo insidioso che pur troppo doveva sventuratamente condurlo ad una fine prematura e deplorata.

E quando ripatriato colla corona d'alloro, apriva ancora l'animo alla fiducia dei verdi anni ed alla lusinga di felice ed onorato avvenire, il crudele malore lo assalì con maggiore violenza e finì per togliere ogni speranza ai suoi cari ed ai numerosi amici che ansiosi vegliavano alla preziosa sua esistenza.

Povero Luigi! dopo tanti patimenti sopportati con quella serenità che manifestava ognor più la dolcissima indole dell'animo tuo, dovesti al fine soccombere al crudele destino! ed ora l'invisibile tua forma si dipartì disciolta da quel velo che faceva ombra al fiore dei tuoi anni. Felice eri quando vinta avevi la voce maligna del mondo, ricco d'invidia e d'odio; per te la meta agognata era raggiunta e non ti restava che di vivere per mostrarti quale veramente eri.

Nella terra che destinata fu a coprire la tua tenera spoglia, altri infelici che la sventura collocò fra gli oppressi, al pari di te dormono.

Ed io che per lungo tempo ti vidi supino sul letto, unico asilo negli ultimi tuoi giorni, lagrimai vedendo la tua gioventù che si struggeva, ed il mio cuore ti consigliava a levare all'Eterno un candido pensiero di offerta, e morire. Unico conforto ci resta che ti dipartisti lasciando eredità d'affetti, e che la tua memoria sarà sempre ricordata con amore sincero da quanti ti conobbero.

L. Sostero.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 15 al 22 febbraio 1880.

Nascite.

Nati vivi maschi	9	femmine	7		
» morti	» 2	»	2		
Esposti	» 2	»	—	Totale N. 22	

Morti a domicilio.

Giov. Batt. Canciani fu Domenico d'anni 83 agricoltore — Adele Rizzi di Ferdinando d'anni 9 — Eugenio Conti di Luigi d'anni 28 agente di commercio — Luigia Barazzutti Negrini di Giacomo d'anni 26 contadina — Carlo Roviglio di Giuseppe d'anni 1 — Anna Ciani-Toso fu Domenico d'anni 33 agiata — Giov. Batt. Calussig di Antonio d'anni 9 — Pietro Clocchiatti di Pietro di giorni 9 — Valentina Zilli-Pravisani fu Giov. Batt. d'anni 39 contadina — Giuseppe Casarsa di Ferdinando di giorni 8 — Emilia Bozzola di Lodovico d'anni 9 — Umberto Savio di Faustino d'anni 2.

Morti nell'Ospitale Civile.

Marina Orellini di mesi 7 — Catterina Paitoni di mesi 1 — Giov. Batt. Martelossi fu Antonio d'anni 76 falegname — Antonio Fasano fu Giovanni d'anni 52 agricoltore — Anna Bollot-Martin fu Francesco d'anni 38 contadina — Antonia De Cecco-Biasatti fu Francesco d'anni 45 contadina — Marco Mariuz di Antonio d'anni 33 agricoltore.

Totale n. 19 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giovanni Vecchiatto fuochista ferroviario con Giovanna Zanussi attend. alle occup. di casa — Antonio Cappello merciaio girovago con Maria Giuditta Damiani attend. alle occup. di casa — Leopoldo Cesare Ricciolini artista di canto con Luigia Gussoni civile — Carlo Viezzi pittore con Maria Freschi attend. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale

Giov. Batt. Zuliani agricoltore con Cecilia Pontoni possidente — Antonio Mauro agricoltore con Anna Todone contadina.

FATTI VARII

Pei volontari d'un anno. La somma che i volontarii di un anno devono pagare alla Cassa militare nell'assumere l'arruolamento fu stabilita per l'anno 1880 in lire 1,600 per quelli che si arruolano nell'arma di cavalleria, ed in lire 1,200 per quelli che si arruolano nelle altre armi.

Consorzii stradali. Il Consiglio di Stato ha addottato il seguente parere: Non può costringersi a far parte d' un consorzio stradale un Comune sul territorio del quale passa la strada, quando questa non ha un reale interesse pel Comune stesso. Il solo fatto che la strada passa pel suo territorio non è sufficiente per obbligare il Comune a far parte del consorzio.

Una sentenza del tribunale d'appello di Roma ha sciolto un grave problema riflettente la Società d'assicurazione, la *Nazione* ed anche l'altra Società, l'*Azienda*, sua liquidatrice. Detta sentenza ha obbligato gli assicurati alla *Nazione* a pagare le polizze a scadenza. Ciò significa che il tribunale affermando l'esistenza legale della *Nazione* riconosce in lei ogni diritto, anche quello del contratto coll'Azienda. Del resto gli assicurati alla *Nazione* non possono che essere lieti di questa sentenza perchè hanno doppia garanzia, e certo la garanzia di una società rispettabilissima come è l'*Azienda* non può che tranquillizzarli doppiamente.

CORRIERE DEL MATTINO

— Roma 22. Si assicura che il Centro abbia risoluto di staccarsi dalla Sinistra, qualora il Ministero acconsentisse a modificarsi d'accordo cogli amici di Crispi.

Giunse a Roma il nostro console a Trieste, chiamato per urgenza dal Ministero degli esteri.

Si parla di divergenze tra Cairoli e Depretis.

De Sanctis insiste per le sue dimissioni, principalmente perchè fu escluso il Villari nell'ultima infornata di senatori.

La seduta della Società geografica per la consegna della medaglia d'oro a Nordeskiöld è riuscita veramente imponente. Vi parlarono Teano, Negri e Nordeskiöld, tutti applauditissimi. Furono fatte grande ovazioni a Nordeskiöld ed a Bove. Il Ministero non prese alcuna parte alla solennità, ove se ne eccettui la semplice presenza di Cairoli. *(G. di Venezia).*

— Roma 22. Il ministro Acton ha ordinato all'ufficio tecnico navale di studiare la costruzione di una nuova nave corazzata sul tipo antico, credendo sufficienti le grandi corazzate esistenti. Però anche la nuova nave dovrà corrispondere alle moderne esigenze.

Il Re ha firmato il decreto per l'ultimo elenco di sussidii ai comuni.

Vi confermo la notizia che entro breve tempo saranno nominati altri senatori.

Il ministero, mediante decreto reale, fu autorizzato a ripresentare il progetto per l'abolizione del vagantivo nelle provincie venete, e un altro progetto per provvedimenti da prendersi contro la filossera. *(Adriatico).*

— Roma 22. L'on. Sella convocò per domani a sera l'Opposizione onde deliberare sulla condotta del partito.

Il ministro delle finanze presenterà presto gli organici delle amministrazioni dello Stato.

Il ministro stesso ha sospeso le scadenze dei pagamenti delle imposte, a tutto dicembre 1880, ad alcuni comuni della provincia di Torino.

Il *Bollettino Militare* contiene il collocamento a riposo del colonnello medico Mantelli Nicola e la promozione a tenenti colonnelli dei maggiori contabili Pasini, Lanata e Dunadio.

Si smentiscono le dimissioni dell'onor. De Sanctis, annunziate in modo risoluto dalla *Libertà*.

Ieri sera il ricevimento del marchese Noailles riuscì animatissimo; ci intervenne il sig. Waddington.

La Principessa Massimo presentò al Papa una cospicua somma per l'obolo di San Pietro da parte del co. di Chambord.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 21. (Camera dei Lordi.) Discutesi lungamente la politica inglese in Asia.

Argyll attacca vivamente questa politica affermando che la Porta offese crudelmente l'onore dell'Inghilterra. Crambrok difende quella politica, dichiarando che il Governo non l'abbandonerà malgrado i disastri sopraggiunti durante la sua applicazione; questa è la più vantaggiosa per la protezione delle Indie. Northbrook appoggia Argyll, spera che il Governo non aumenterà gl'impegni dell'Inghilterra, auto rizzando laPersia ad accupare Herat perchè si turberebbe la pace nell'Asia centrale. Granville attacca pure la politica del Governo. Cairns la difende. Beaconsfield dice che quando sopravvenne la questione orientale, le relazioni della Russia e dell'Inghilterra erano delicate, la Russia tentò di esercitare influenza nell'Asia centrale, l'Inghilterra credette giunto il momento di regolare per sempre la questione di sapere chi debba possedere le porte delle Indie. Nulla sopraggiunse che possa far cambiare la politica del Governo; è impossibile lasciare l'Afganistan finchè ci dura l'anarchia. Dobbiamo essere giusti, ma fermi e risoluti.

Pietroburgo 20. Un ordine del giorno diretto dal generale Gurko alle truppe venne pubblicato oggi col concorso numeroso di generali, di ufficiali di stato meggiore e di una grande calca di popolo, dopo i solenni funerali, fatti ai soldati del reggimento finlandese, rimasti vittime della esplosione. L'ordine del giorno dice: « La encomiabile condotta dei feriti nella esplosione valga a convincere gli stolti scellerati, che non riesciranno a scuotere la fedeltà delle truppe, nè mediante i tentativi di seduzione, nè colle vane minaccie ».

Pietroburgo 20. E' accertata la sparizione dell'ufficiale che comandava il corpo di guardia al palazzo durante l'esplosione.

Berlino 2. La *Kölnische Zeitung* assicura che già nello scorso dicembre venne qui scoperto dalla polizia un accuratissimo piano per sottominare le vie principali di Pietroburgo, avente per centro il palazzo d'inverno. Questo piano dettagliato sarebbe stato consegnato al governo russo. Il *Berliner Tagblatt* asserisce che già il 10 del corrente mese una mina abbia distrutto a Pietroburgo il loggione imperiale del teatro di Corte.

Roma 21. Il *Diritto* dice che alla riunione di jersera in casa di Crispi intervennero circa 40 deputati. La riunione non ebbe nessun carattere d'opposizione ministeriale, essendovi intervenuti molti amici dell'attuale Gabinetto. Furono stabiliti i seguenti criterii: la riforma tributaria avente a base l'abolizione totale del Macinato e la riforma elettorale basata sullo scrutinio di lista. Fu nominata una Commissione per raccogliere adesioni e poscia procedere alla convocazione di tutto il partito.

Londra 21. Il *Daily News* ha da Pietroburgo che parecchi cadaveri sfigurati furono trovati fra i rottami del Palazzo d'inverno.

Berlino 2. La *Gazzetta del Nord*, parlando del discorso di Schmerling alla chiusura delle Delegazioni, il quale disse che una coscienza netta equivale a 100,000 soldati, fa osservare che la Germania aveva la coscienza netta nel 1870, come nelle guerre napoleoniche, e sotto Luigi XIV, eppure in queste due ultime epoche fu vinta. Allora non trattavasi ancora di coalizione della Francia e della Russia contro la Germania, per la quale lavorasi ora attivamente dai partiti influenti dei due Stati. Anche l'Austria deve tenere conto dell'Italia irredenta. La frase di Schmerling deve recare meraviglia a tutti gli uomini serj.

Vienna 21. La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest che l' inviato straordinario Hoyos presentò ieri a Boerescu una Nota esprimente la fiducia del governo austriaco che il governo rumeno eseguirà le disposizioni della nuova Costituzione circa gl'israeliti, conforme alle assicurazioni formali date ai gabinetti europei.

Pietroburgo 21. Ai funerali dei soldati rimasti vittime dell'esplosione intervenne anche il capo del reggimento « Granduca Costantino » molti ufficiali d'ogni grado e gran numero di popolazione. I feretri erano portati da ufficiali.

Furono trovati tutti gli operai che lavoravano nella camera ove avvenne l'esplosione: sembra constatata la loro innocenza.

Roma 21. La *Gazz. Ufficiale* pubblica i seguente movimento nel personale dei prefetti:

Salaris, prefetto di Novara, è collocato a disposizione del ministero; Gravina, prefetto di Milano, nominato prefetto di Roma; Casalis, prefetto di Genova, nominato prefetto di Torino; Basile, prefetto di Catania, nominato prefetto di Milano; Ramognini, prefetto di Porto Maurizio, nominato prefetto di Genova; Berti, prefetto di Reggio Emilia, nominato prefetto di Modena; Daniele Vasto, prefetto di Trapani, nominato prefetto di Vicenza; Minghelli Vaini, prefetto di Torino, nominato prefetto di Catania; Petra di Caccavone nominato prefetto di Bari; Bresciamorra nominato prefetto di Lecce; Sensales nominato prefetto di Ascoli Piceno; Pissavini nominato prefetto di Novara; Argenti nominato prefetto di Trapani; Maccaferri, prefetto di Lecce, collocato in aspettativa per motivi di salute; Calvino, prefetto di Bari, collocato in aspettativa per motivi di salute; Mazzoleni, prefetto di Roma, collocato in aspettativa a disposizione del ministero.

Vienna 22. Ventisette professori czechi spedirono un *contro memorandum* nella questione dell'Università sostenendo i diritti nazionali, mentre varii comuni boemi, abitati in maggioranza dai tedeschi, aderiscono al memorandum dei deputati tedeschi.

Vienna 22. I ghiacci si muovono lentamente; persiste il pericolo d'inondazione.

Berlino 22. La *National Zeitung* ed il *Tagblatt* pongono in dubbio che Bismarck sia l'autore della lettera al professore Sbarbaro sulla quistione del disarmo, pubblicata nei giornali italiani. Si assicura che i nazionali-liberali sono disposti ad approvare la nuova legge militare, qualora Bismarck voglia rinunziare al progetto di estendere a due anni i periodi dei bilanci.

Parigi 22. Il Consiglio dei ministri si occupò dell'affare di Hartmann, l'individuo russo qui arrestato. Il consiglio non prese alcuna deliberazione. L'ambasciatore russo, principe Orlow, insiste perchè sia consegnato e dichiara che giustificherà con documenti la domanda di estradizione.

Nella Camera dei deputati, discutendosi la quistione delle tariffe doganali, Rouher difende i trattati commerciali del 1860, che dice essere stati studiati lungamente. Critica le alte tariffe proposte dalla commissione, e dice esagerato il timore della concorrenza dall'estero.

Pietroburgo 21. Finora sono state arrestate 200 persone in seguito all'attentato.

Fra gl'imprigionati si trovano pure il gran maestro di palazzo Delhalle ed il generale Kleptow. E' qui atteso in missione straordinaria Werder, latore d'un autografo dell' impero Guglielmo. Si assicura che contemporaneamente alla esplosione nel palazzo d'inverno sia scoppiata una mina di minor effetto negli uffici della famosa terza sezione.

ULTIME NOTIZIE

Roma 21. Oggi nella sala del Liceo fu dal presidente della Società Geografica consegnata al professore Nordenskiöld la medaglia d' oro conferitagli dalla Società. Erano presenti Cairoli, Farini, ed altri personaggi. Parlarono: il principe di Teano a nome della Società, Nordenskiöld che ringraziò, e Cristoforo Negri. Vi assistevano pure tutti i componenti la spedizione.

Pietroburgo 22. Il *Nuovo Tempo* annunzia che è scoppiato a Mosca un incendio che distrusse l'Istituto Tecnico, il parco Patrouski e alcuni Musei. Parecchi studenti furono arrestati.

Costantinopoli 21. Alcuni briganti greci catturarono il colonnello inglese Synge insieme alla sua famiglia presso Salonicco, e domandano una grossa taglia. Layard spedì una cannoniera.

Il colonnello Synge era stato inviato alla metà di gennaio a portare dei soccorsi ai rifugiati della Rumelia.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. *Genova 14 febbraio.* Sempre al sostegno, ma inazione negli affari. Vendita limitatissima. Notizie dai mercati d'origine portano nuovi aumenti. Prezzi qui senza variazione.

Petrolio. *Trieste 20 febbraio.* In aumento, con pochissimi venditori e con deposito esausto. Ieri, dopo Borsa, si conchiusero vari affari in merce pronta e di prossimo arrivo.

Cereali. *Trieste 20 febbraio.* Mercato invariato. Venduti: 1500 quintali granone Galatz da f. 8.40 a 8.45. — 600 quintali granone Valacchia a f. 8.55. — 300 quintali granone Ismail a f. 8.35.

Caffè. *Trieste 20 febbraio.* Da ieri, dopo Borsa, si vendettero 700 sacchi Rio da f. 73 a 88. Mercato sempre fermissimo, con animate demande.

Zuccheri. *Trieste 20 febbraio.* In miglior tendenza. I centrifugati si pagarono a f. 32.

Notizie di Borsa.

LONDRA 20 febbraio

Cons. Inglese 98 1|4 a —.—; Rend. ital. 80 3|4 a —.— Spagn. 16 1|2 a —.— Rend. turca 10 3|4 a —.—

PARIGI 21 febbraio

Rend. franc. 3 0|0, 82.37; id. 5 0|0, 116.47 — Italiano 5 0|0; 81.40; Az ferrovie lom.-venete . id Romane 132.— Ferr. V. E. 277.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane . ; Cambio su Londra 25.18 1|2 id. Italia 10 5|8, Cons. Ingl. 98.31; Lotti 39 3|4.

BERLINO 21 febbraio

Austriache 478. ; Lombarde 543.—; Mobiliare 155.— Rendita ital. 82.—.

TRIESTE 21 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.50 1|2	5.51 1|2
Da 20 franchi	„	9.34 1|2	9.35 1|2
Sovrane inglesi	„	11.75 | —	11.77 | —
Lire turche	„	10.59 | —	10.61 |
Talleri imperiali di Maria T.	„	.— | —	—.— |
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	.— | —	—.— | —
„ da 1|4 di f.	„	.— | —	—.— | —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 21 febbraio 1879.

Venezia	14	59	47	7	2
Bari	14	26	29	35	84
Firenze	47	67	38	14	52
Milano	90	50	57	75	67
Napoli	59	71	26	44	40
Palermo	12	13	15	16	43
Roma	33	58	81	69	59
Torino	11	58	76	48	71

Orario Ferroviario

in quarta pagina

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegbt, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegbt).

Il sottoscritto erede del defunto ***cav. G. B. Moretti*** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.°**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FACHINI

La sottoscritta Ditta fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in ***Gervasutta*** del defunto ***cav. Moretti*** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di *ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiacciaie, bacini, pavimenti,* e *scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità* e *gesso d'ingrosso* (scajola) **Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla *VILLA MORETTI* e presso *ROMANO* e *DE ALTI* negozianti in legnami.

Da Ronco-Romano e C.°

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . L. **2.50**
» da 1[2 litro . . . . » **1.25**
» da 1[5 litro . . . . » **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

A V V I S O.

La Ditta *F. P. HAMBERGER* in Rosenheim (Baviera superiore) ricerca **un capace lavorante in mattoni**, il quale nei mesi estivi dell'anno 1880 possa fornire dai 3 ai 4 milioni di mattoni.

Nel tempo stesso troverebbero durevole occupazione, nella mia fabbrica di Zolfanelli, donne e ragazze di buone famiglie.

I concorrenti possono rivolgersi alla suaccennata firma.

ELIXIR REVALENTA ARABICA

Tonico Corroborante Ricostituente

specialità

LUIGI CUSATELLI

MILANO

Fornitore della R. Casa, Brevettato dal R. Governo 23 agosto 1876.

Bottiglia da litro L. 3 - da mezzo litro L. 1.80.

Stabilimento per confezione di liquori sopraffini

FBBRICA PRIVILEGIATA DI WERMOUTH

Milano *Via S. Prospero, N. 4 in Città* *Fuori Porta Nuova, N. 8 già 120-E.* **Milano**

Deposito da A. Manzoni e C., Via Sala, 14-Roma, Via di Pietra, 91.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

partirà il 15 Marzo 1880 per

RIO-JANEIRO

il vapore

PAMPA

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8, **Genova.**

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di via Savorgnana

100 BIGLIETTI DA VISITA **L. 1.50**

stampati su Cartoncino Bristol per

Bristol finissimo più grande **L. 2** — Fantasia colorati o con bordo nero **L. 2.50 e 3.**

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel dì onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.15 pom.	omnibus	» 5.53 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 4.30 ant.	omnibus	ore 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	misto	» 7.42 pom.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle miglior Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per letrattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss

Via S. Maria N. 8

presso G. Gaspardis

con recapito al n. 16 II. piano

L'acqa Anaterina per la bocca e la polvere dentifricia vegetale del dott. J. G. Popp agiscono aggradevolmente sulla muccosa della bocca, rinforzano i vasi sanguigni delle gengive, mitigano sicuramente i dolori dei denti, e possono essere adoperate in tutte le malattie dei denti; delle gengive e della bocca, col migliore e col più sicuro successo. *La polvere dentifricia vegetale* leva il tartaro dei denti, mantiene lo smalto e rende i medesimi bianchi come la neve, come lascia anche nella bocca un aroma aggradevolissimo.

PARERE MEDICO

L'acqua anaterina per la bocca dell'I. R. dentista di Corte *J. G. Popp, a Vienna*, I, Bognergasse, n. 2, agisce beneficamente sulla muccosa della bocca, rinforza i vasi sanguigni delle gengive, pulisce i denti, e rende loro il colore naturale, mitiga i dolori dei denti con certezza e può essere adoperata in tutte le malattie dei denti, delle gengive e della bocca con il più grande e più sicuro successo.

La polvere dentifricia vegetale dell'I. R. dentista di Corte J. G. Popp pulisce radicalmente i denti, leva il tartaro dei medesimi, mantiene lo smalto dei denti, e rinforza le gengive, dà un aroma molto aggradevole alla bocca, e posso perciò raccomandare ad ognuno fedelmente questi due soppradetti rimedi.

Hoheumauth (Boemia).

Med. *D. Jos. Fischl*,
Direttore, chirurgo e oculista.

Deposito in Udine alle farmacie *Filippuzzi, Commessatti, Fabris, Silvio dott. De Faveri*, farmacia «Al Redentore» Piazza V. E. — Pordenone da *Roviglio* farmacista, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI
IL FEGATO LE RENI INTESTINI VESCICA
MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE
E SANGUE I PIÙ AMMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa ***Revalenta Arabica*** provano che le miserie, pericoli, disinganni provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa Farina di salute, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, bruciori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile del respiro, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento reumatismi, gotta, febbre, catarro convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 33 anni d'invariabile successo.

2

N. 90,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 62,824. Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da un stato di salute veramente inequiante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità

Marietti Carlo.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta *in scatole:* 1[4 kilogr. lire 2.50, 1[2 lire 4.50, 1 Lire 8, 2 1[2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — ***La Revalenta al Cioccolate*** *in polvere*: 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 48 lire 8; *in tavolette*: 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 47 lire 8 — ***I Biscotti di Revalenta*:** 1[2 kilogr. lire 4 50, un kilogr. lire 8.

Rivenditori: ***Udine*** Ang. Fabris, G. Commessati e A. Filippuzzi farmacist — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Vero FERNET-MILANO Vero

Liquore amaro-Stomatico **Febbrifugo-Anticolerico**

della premiata e brevettata Ditta

Fuori Porta Nuova N. 121 M. **Pedroni e C.** **Fuori Porta Nuova N. 121 M.**

MILANO

Soli ed unici possessori del segreto di preparazione.

Questo liquore aggradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da Celebrità Mediche. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi. Il FERNET-MILANO di Pedroni e C. vuolsi chiamarlo anche anticolerico pei prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il Colera. Le qualità sommamente toniche e corroboranti del FERNET-MILANO sono confermate da molti certificati medici.

Specialità della stessa Ditta

ELIXIR-COCA. Preparata colla vera foglia di Coco Boliviana, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquistare a questo grazioso **Elixir** una rinomanza universale.

Specialità in Liquori, Creme, Sciroppi, Vini ed Estratti d'ogni sorta.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca L. —.50
» grande » —.75
» Carrè piccolo » —.75

Flacon Carrè mezzano L. 1.—
» » grande » 1.15

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.